

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO	Pag. 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede consultiva</i>	» 2
<i>In sede legislativa</i>	» 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 6
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 7
<i>In sede referente</i>	» 9
<i>Comitato pareri</i>	» 9
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>Comunicazioni del Presidente</i>	» 10

CONVOCAZIONI:

Giovedì 3 ottobre 1974

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio	Pag. 13
<i>Commissioni riunite (II e X)</i>	» 13
<i>Commissioni riunite (IV e XIII)</i>	» 13
<i>Commissioni riunite (VI e XII)</i>	» 13
<i>Giustizia (IV)</i>	» 13
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 14
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 14
<i>Trasporti (X)</i>	» 14
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 15
<i>Industria (XII)</i>	» 15
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	» 15
<i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i>	» 15

Mercoledì 9 ottobre 1974

Commissioni riunite (V e XIII)	» 15
--	------

Giovedì 10 ottobre 1974

Difesa (VII)	» 16
------------------------	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 16
--------------------------------	---------

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 15. — *Presidenza del Presidente BIASINI.*

La Giunta procede all'esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Orsini, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (Doc. IV, n. 162).

Il relatore Manco dà ragione dei fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta, quindi, accogliendo tale proposta, delibera all'unanimità di proporre la non concessione, dandogli mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro i deputati Servello e Petronio, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 337, 339 e 112 del codice penale (resistenza aggravata) e per il reato di cui agli articoli 655 e 112 del codice penale (radunata sediziosa) (Doc. IV, n. 156).

Dopo che il deputato Manco ha proposto una questione sospensiva, prendono la parola il Presidente Biasini ed i deputati Franchi, Reggiani, Benedetti Gianfilippo, Boldrin, Galloni, Fracchia e il relatore Musotto.

Il Presidente Biasini, quindi, per consentire ai componenti della Giunta di partecipare alla seduta dell'Assemblea destinata all'esame delle domande di autorizzazioni a procedere, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani 3 ottobre, alle ore 15.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente RIZ.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci.

Proposte di legge:

Fracanzani ed altri: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813);

Girardin ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039);

(Parere alla XII Commissione).

Il relatore Olivi riferisce favorevolmente sul testo unificato delle proposte di legge, trasmesso dalla Commissione di merito in data 17 settembre 1974, prospettando le seguenti osservazioni:

a) sull'articolo 1, ultimo comma, rileva l'opportunità che i piani pluriennali predisposti dalle Regioni tengano conto della natura geologica del suolo;

b) all'articolo 2, comma primo, rispettivamente alle lettere a) e d), prospetta l'esigenza, sotto il profilo di una più adeguata tecnica legislativa, di modificare il periodo « restando inteso che la mancata espressione di tali pareri nel termine di cui sopra equivale a consenso », nonché di sostituire l'espressione « contratti di locazione » con l'altra « contratti di affitto »; all'ultimo comma ritiene necessario precisare, conformemente all'articolo 987 del codice civile, che i titolari di altri diritti reali sul fondo debbano essere soltanto il pieno proprietario, l'enfiteuta e l'usufruttuario;

c) sull'articolo 3, secondo comma, rileva che, ove si segua la via della concessione vi debba essere la preventiva dichiarazione di indisponibilità con modifica dell'articolo 826 del codice civile, salvo indennizzo espropriativo, ovvero, a seguire la tesi dell'autorizzazione a terzi, si debba prevedere l'obbligo legale a contrarre l'affitto con chi è autorizzato a proseguire la coltivazione della cava.

Interviene quindi il deputato Caruso per manifestare l'insoddisfazione della sua parte politica sulla formulazione del provvedimento, specie in riferimento alla natura di legge-principio, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, che lo stesso dovrebbe avere.

Su proposta del Presidente Riz, in considerazione della complessità tecnica del progetto di legge ed al fine di predisporre più sollecitamente e puntualmente il parere di competenza, la Commissione delibera, ad unanimità, di rimettere il provvedimento al Comitato pareri per l'ulteriore esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente RIZ.* — Interviene il

Sottosegretario di Stato per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci.

Disegno di legge:

Disciplina della responsabilità patrimoniale dei dipendenti dello Stato adibiti alla conduzione di navi e di aeromobili (Parere della IV e della VII Commissione) (1962).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Olivi riferisce favorevolmente sul disegno di legge auspicandone la sollecita approvazione.

Concordano con il relatore il deputato Fracchia, e, a nome del Governo, il Sottosegretario Nucci.

Il provvedimento, trattandosi di articolo unico, è direttamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente* FLAMIGNI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Lepre.

Disegno di legge:

Norme sugli istituti di investigazione privata (Parere della IV Commissione) (2850).

(Esame e nomina di un Comitato ristretto).

Il relatore Zolla propone di abbinare la discussione del disegno di legge alla proposta di legge n. 2427 del deputato Maggioni ed altri e concernente l'istituzione dell'ordine e dell'albo degli investigatori privati nonché di costituire un Comitato ristretto per approfondire tutta la relativa problematica anche con le associazioni interessate.

Il deputato Donelli osserva che il Comitato ristretto deve estendere la propria attività anche agli istituti di vigilanza.

Il deputato Monti Renato concorda con il relatore e con il deputato Donelli pur ritenendo che preventivamente debba svolgersi un dibattito in Commissione al fine di orientare i lavori del Comitato ristretto.

Il relatore Zolla sottolinea la differenza esistente tra il settore degli istituti di investigazione privata e quello degli istituti di vigilanza per cui la regolamentazione non può es-

sere omogenea. Circa la richiesta del dibattito in Commissione osserva che esso può essere più proficuo dopo l'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi da parte del Comitato ristretto.

Dopo che il deputato Alfano si è dichiarato d'accordo su un preventivo dibattito in Commissione, il Presidente Flamigni propone: che si proceda all'abbinamento con la proposta di legge n. 2427; che il Comitato ristretto acquisisca la necessaria documentazione sulla materia; che si svolga successivamente un dibattito in Commissione; che in seguito il Comitato elabori un testo unificato.

Il Sottosegretario Lepre, dichiarata la sensibilità e l'interesse del Governo per un approfondimento del problema degli istituti di vigilanza, concorda con le conclusioni del Presidente Flamigni.

La Commissione quindi approva le proposte del Presidente Flamigni.

Proposte di legge:

Zamberletti e Zolla: Norme per il reclutamento e l'istruzione delle guardie di pubblica sicurezza (Parere della I Commissione) (2766);

Flamigni ed altri: Norme per il reclutamento, l'istruzione, l'impiego del personale e per la ristrutturazione degli organici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (Parere della I, della V, della VII e della VIII Commissione) (2882).

(Rinvio dell'esame).

Il relatore Poli chiede un breve rinvio dell'esame dei provvedimenti per un ulteriore loro approfondimento.

Il Sottosegretario Lepre prospetta la necessità che la Commissione istruzione esprima il parere sui provvedimenti.

L'esame è quindi rinviato dopo avere conferito al Presidente il mandato di sollecitare il parere della Commissione istruzione.

Proposte di legge:

Poli: Integrazione al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, sull'ordinamento dei segretari comunali e provinciali (Parere della I Commissione) (1890);

Buttafuoco ed altri: Inquadramento nella qualifica di segretario generale di seconda classe dei segretari comunali che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per la promozione alla soppressa qualifica di segretario capo di prima classe (Parere della I e della V Commissione) (1972);

Sisto e Giordano: Norme per l'immissione in ruolo dei segretari comunali in possesso di deter-

minati requisiti e muniti del solo diploma di abilitazione all'ufficio (*Parere della I Commissione*) (2122);

Almirante ed altri: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, concernente la nomina a segretario generale di seconda classe (*Parere della I e della V Commissione*) (2308);

Boldrin ed altri: Inquadramento nella qualifica di segretario generale di seconda classe dei segretari comunali che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per la promozione alla soppressa qualifica di segretario capo di prima classe (*Parere della I e della V Commissione*) (2555);

Cavaliere: Modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sul nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali (*Parere della I e della V Commissione*) (2834);

Aliverti ed altri: Norme per la riliquidazione delle pensioni ai segretari comunali e provinciali appartenenti alle classi di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, nonché ai dipendenti degli enti locali iscritti alla CPDEL (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (2914);

Sangalli ed altri: Modificazione degli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, sui requisiti di partecipazione ai concorsi per la nomina a segretari comunali e provinciali generali di prima classe (*Parere della I e della V Commissione*) (3035).

(Esame e rinvio).

Il relatore Poli, sottolineata l'urgenza dei problemi trattati dai provvedimenti, propone la costituzione di un Comitato ristretto e la contemporanea richiesta di trasferimento dei progetti di legge alla sede legislativa dopo avere stralciato la proposta di legge n. 2834 il cui contenuto non è strettamente assimilabile alle altre proposte.

Il deputato Cavaliere concorda sulla necessità di un autonomo esame della propria proposta n. 2834, che tende ad equiparare per mere ragioni di equità la decorrenza del trattamento economico dei segretari capi di prima classe a quello di tutti gli altri segretari, proponendo che su tale provvedimento sia deliberata subito la richiesta di trasferimento alla sede legislativa.

Il deputato Tripodi Girolamo ritiene necessario un rinvio dell'esame di tutti i provvedimenti per un loro necessario approfondimento.

Il deputato Boldrin sottolinea che i provvedimenti in esame possono essere enucleati in tre gruppi, sulla base delle diverse finalità,

corrispondenti alle proposte di legge nn. 2834 e 2914 nonché ai rimanenti provvedimenti, concorda per la immediata richiesta del trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge n. 2834 e per la costituzione di un Comitato ristretto per le rimanenti.

Il deputato Alfano concorda per il passaggio alla sede legislativa delle proposte nn. 2834 e 2914 e per il Comitato ristretto per le rimanenti.

Dopo che il relatore Poli e il deputato Tripodi Girolamo hanno insistito sulle loro richieste, il Sottosegretario Lepre non si dichiara contrario ad un esame separato delle proposte di legge nn. 2834 e 2914 nonché ad un loro trasferimento alla sede legislativa, mentre ritiene necessario per quanto concerne gli altri provvedimenti concordare preventivamente un testo unificato alla luce anche dei risultati delle trattative in corso con le rappresentanze sindacali.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10,50. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Proposta di legge:

Senatori Nencioni ed altri; Bartolomei ed altri; Zuccalà ed altri: Nuove norme contro la criminalità (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (*Parere della I Commissione*) (3108).

(*Seguito della discussione e approvazione*).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 26 settembre scorso è stata conclusa la discussione sulle linee generali e sono state svolte le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Approvato senza discussione e senza modifiche l'articolo 1, che trasferisce dalla corte d'assise al tribunale la competenza per i reati di rapina, estorsione e sequestro a scopo di rapina, la Commissione passa all'articolo successivo:

ART. 1.

ART. 2.

In deroga a quanto previsto dal primo comma dell'articolo 502 del codice di procedura

penale, il procuratore della Repubblica procede in ogni caso con il giudizio direttissimo, sempre che non siano necessarie speciali indagini, per i delitti di rapina, rapina aggravata, estorsione, estorsione aggravata, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, per i reati concernenti le armi e gli esplosivi, e per i reati eventualmente concorrenti con quelli sopra indicati.

Il deputato Terranova dà ragione di un emendamento sostitutivo delle parole « per i reati concernenti le armi e gli esplosivi, e per i reati eventualmente concorrenti con quelli sopra indicati » con le altre « e per i reati concorrenti, nonché per i reati concernenti le armi e gli esplosivi ».

Il deputato Lospinoso Severini afferma che l'emendamento Terranova non è necessario. Le perplessità emerse al riguardo nella discussione sulle linee generali vengono infatti superate attraverso un attento raffronto tra il testo in esame e le vigenti norme del codice di procedura penale. Risulta infatti che l'articolo 2 non reca una deroga — come invece fa l'articolo 1 — alla competenza della corte d'assise, ma si limita a prevedere il rito direttissimo, lasciando quindi integralmente fermo il disposto dell'articolo 46 del codice, in base al quale, in caso di connessione tra un reato di competenza della corte d'assise, come l'omicidio, ed un reato di competenza del tribunale, come il sequestro di persona o un delitto concernente le armi o gli esplosivi, il procedimento deve svolgersi avanti la corte d'assise.

Il deputato Musotto afferma che il testo approvato dal Senato non è suscettibile dell'interpretazione testé resa dal deputato Lospinoso Severini. Con l'articolo 2 si è infatti voluto derogare, nell'ipotesi di concorrenza tra reati indicati nell'articolo stesso ed altri di competenza della corte d'assise, al disposto dell'articolo 46 del codice di procedura penale.

Bisogna allora valutare se tale deroga sia opportuna. E poiché di fronte al dilagare della delinquenza occorre rendere i procedimenti penali più rapidi — esigenza, questa, che è sicuramente realizzata trasferendo alla competenza del tribunale parte di quella della corte d'assise — egli voterà a favore dell'articolo 2, e contro l'emendamento Terranova.

Il deputato Felisetti osserva che i primi due articoli della proposta di legge sono entrambi finalizzati all'obiettivo di rendere più celere l'identificazione e la punizione dei responsabili dei delitti di rapina, estorsione e sequestro. Si è pertanto previsto il rito di-

rettissimo per tali reati, rito che incontra dei limiti di applicabilità nella corte d'assise. Di qui lo spostamento di competenza previsto nell'articolo 1.

All'articolo 2, peraltro, la disposizione sui reati concernenti le armi e gli esplosivi è stata inserita in modo non del tutto felice, e che può prestarsi ad equivoci. L'emendamento Terranova tende ad evitare tali equivoci, e pertanto sembra meritare accoglimento. Il conseguente allungamento dei tempi di discussione del provvedimento potrebbe infatti evitare gravi ostacoli alla immediata applicazione dello stesso, derivanti da incertezze e contrasti interpretativi.

Il deputato Terranova dichiara di dissentire dalla tesi del deputato Musotto: una deroga in materia di competenza dovrebbe essere posta in modo esplicito, e non con la formulazione dell'articolo 2, che va invece interpretato nel senso indicato dal deputato Lospinoso Severini. Il suo emendamento migliorerebbe per altro verso la formulazione del testo, ma, per consentire una rapida approvazione del provvedimento, egli non vi insisterà se prevarrà la tesi secondo cui l'articolo 2, nel testo approvato dal Senato, non modifica le norme sulla competenza della corte d'assise.

I deputati Felisetti e Cittadini concordano con il deputato Terranova, mentre il deputato Musotto ribadisce la tesi precedentemente espressa.

Il relatore Sabbatini afferma che il testo approvato dal Senato non reca deroghe all'articolo 46 del codice di procedura penale. Invita quindi il deputato Terranova a non insistere sul suo emendamento.

Il sottosegretario Pennacchini si associa alle conclusioni del relatore, ricordando che le norme in discussione sono comunque destinate a valere soltanto fino all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. La tesi espressa dal deputato Musotto potrebbe essere avanzata, in forma dubitativa, soltanto per l'ipotesi di connessione tra reati di competenza della corte d'assise e quelli esplicitamente trasferiti, dal provvedimento in discussione, alla competenza del tribunale. Ma il dubbio va risolto sulla base dell'interpretazione — resa dal deputato Lospinoso Severini e condivisa dal relatore, dal Governo e, pressoché all'unanimità, dalla Commissione — secondo cui anche in tali ipotesi prevale la competenza della corte d'assise.

Il deputato Terranova ritira il proprio emendamento ed il deputato Felisetti dichiara di astenersi dalla votazione dell'articolo 2,

mentre il deputato Musotto manifesta il proprio voto favorevole.

La Commissione approva quindi l'articolo 2, nel testo trasmesso dal Senato, nonché, senza discussione e senza modifiche, gli articoli 3, 4 e 5.

Il deputato Felisetti dichiara di astenersi dalla votazione dell'articolo 6.

L'articolo 6 è quindi approvato nel testo trasmesso dal Senato. Del pari vengono approvati, senza discussione e senza modifiche, i successivi articoli.

In fine di seduta il progetto di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposte di legge:

Senatore De Luca: Provvedimenti in favore dei ciechi (Approvata dal Senato) (2569);

Delfino: Identificazione personale e validità della firma apposta da persona cieca o minorata nella vista su atti pubblici o privati (1455);

(Parere della X Commissione).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Castelli illustra la portata dei due progetti di legge, tendenti ad eliminare ogni ingiustificata discriminazione normativa a danno dei ciechi. Entrambe le proposte di legge, pur meritando un giudizio positivo complessivo, presentano imperfezioni tecniche, per cui converrebbe redigere un testo unificato, per procedere alla sua approvazione nella stessa seduta odierna.

Il sottosegretario Pennacchini afferma che il Governo già nell'altro ramo del Parlamento aveva rilevato che la formulazione del provvedimento era migliorabile. Considerata per altro la sua urgenza, si era astenuto dal presentare emendamenti. Per le stesse ragioni, pur restando disponibile per delle correzioni di forma, sottolinea l'esigenza di non ritardare la conclusione dell'*iter*.

A seguito degli interventi dei deputati Felisetti, Accreman, Tassi e Mazzola, viene quindi stabilito di proseguire la discussione l'indomani, alle 9,30.

Disegno di legge:

Servizi di cancelleria in materia di spese processuali civili (Parere della VI Commissione) (1791).
(Seguito della discussione e rinvio).

Il Presidente Reale riassume i termini del dibattito svoltosi nella seduta del 3 luglio 1974.

Il relatore Mazzola afferma che, da contatti successivamente avuti, sono emerse delle difficoltà circa la definizione, a livello burocrati-

tico, di soluzioni alternative rispetto a quelle indicate nel progetto di legge. Il Consiglio nazionale forense ha per altro manifestato la sua adesione al provvedimento, con l'indicazione di alcuni possibili miglioramenti.

Il sottosegretario Pennacchini ribadisce l'urgenza del disegno di legge, la cui approvazione consentirebbe di destinare a funzioni più strettamente giudiziarie circa seicento cancellieri. Tale urgenza esclude il ricorso a soluzioni alternative di complessa strutturazione ed attuazione. Gli uffici del Ministero della giustizia stanno invece prendendo gli opportuni contatti per redigere degli emendamenti che recepiscano le osservazioni contenute nel parere della Commissione finanze e tesoro, espresso nella seduta del 30 maggio 1973.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Senatori Spagnoli ed altri; Dalvit ed altri; Dalvit ed altri: Modifiche, integrazioni e norme di coordinamento al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, contenente disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle nuove province, nonché al nuovo testo della legge generale sui libri fondiari allegato al decreto medesimo (Testo unificato, approvato dal Senato) (2470).

(Approvazione).

La Commissione procede alla votazione finale, a scrutinio segreto, della proposta di legge, i cui articoli erano stati approvati, senza modifiche, nella seduta del 25 settembre scorso.

La proposta di legge è approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 12,30. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Proposta di legge:

Senatori Coppola e Sica; Viviani ed altri: Disciplina dei concorsi per trasferimento dei notai (Testo unificato, approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (3123).

(Esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il Presidente Reale illustra la portata della proposta di legge, tendente a recepire a li-

vello legislativo alcune disposizioni ministeriali che avevano opportunamente ridotto l'area della discrezionalità nell'applicazione delle norme sui concorsi per trasferimento dei notai. Propone di chiedere il passaggio in sede legislativa.

I deputati Coccia, Felisetti, Castelli, Manco e Terranova manifestano l'adesione dei rispettivi gruppi ed il sottosegretario Pennacchini esprime il parere favorevole del Governo.

La Commissione accoglie quindi all'unanimità la proposta del Presidente, il quale avverte che la richiesta di trasferimento in sede legislativa sarà inoltrata alla Presidenza della Camera non appena perverrà l'assenso dei rimanenti gruppi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA, indi del Vicepresidente CIAMPAGLIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Colombo Renato, per le finanze, Lima, per il bilancio e la programmazione economica Morlino.

Disegno di legge:

Integrazione e modifiche al Fondo speciale di cui all'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, destinato alla ricerca applicata (Già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (Parere della V, della VIII e della XII Commissione) (1404-B).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Pandolfi, riferendo sulle modifiche adottate dal Senato, ricapitola le questioni connesse sia all'impianto legislativo sia ai dati quantitativi e di gestione del fondo di rotazione che giudica positivamente. Il provvedimento in discussione non si limita allo stanziamento aggiuntivo di 100 miliardi (con il quale il fondo gestito dall'IMI raggiunge la consistenza di 250 miliardi) ma apporta altresì varianti alla legge base per una sua più efficace applicazione. Illustrando la complessa direttiva generale del CIPE relativa ai criteri di gestione del fondo presso l'IMI ne sottolinea i cardini concernenti le forme di in-

tervento (partecipazioni a società di ricerca, crediti agevolati, percentuali di erogazione a titolo di partecipazione alla spesa), le finalizzazioni (non ricerca pura o di base, ma ricerca applicata e di sviluppo, comportante impianti pilota per l'ulteriore produzione industriale), la natura ed i limiti delle collaborazioni internazionali (i laboratori debbono essere dislocati prevalentemente sul territorio nazionale).

Il relatore ricorda che risultati interessanti si sono raggiunti con le partecipazioni a società di ricerca (Tecnomare, Sago, Tecnotesile, Tecnocasa, Tecnofarmaci). Gli interventi per il credito agevolato presentano dati notevoli: su 364 progetti presentati al 30 giugno 1974 per un costo complessivo di 405 miliardi (al netto del progetto Aeritalia per 210 miliardi) risultano già impegnati 137 miliardi per 287 progetti. 77 progetti per 194 miliardi sono in istruttoria. Quanto alle dimensioni delle aziende richiedenti il 44 per cento è costituito da piccole e medie imprese (per costi attorno al 18 per cento). (Le imprese private rispetto alle pubbliche rappresentano il 71 per cento dei progetti ed il 57 per cento dei costi).

I moduli operativi appaiono appropriati e sono stati tenuti presenti dalla CEE per l'elaborazione di un regolamento comunitario.

Quanto alla questione politicamente assai rilevante della destinazione dei 100 miliardi aggiuntivi occorre chiarire un equivoco. Si è da qualche parte ritenuto che tale somma dovesse essere interamente assorbita dai progetti aeronautici dell'Aeritalia, ma così non è. Tale società ha in corso una serie di progetti di grande interesse e dimensione ma di difficile elaborazione ed incerto esito produttivo; sia la dimensione sia le caratteristiche di alcuni di questi progetti (progetto con la Boeing con utilizzo presso gli stabilimenti di Seattle) sono fuori delle direttive del CIPE e non sono finanziabili attraverso il fondo di rotazione presso l'IMI. Quanto al progetto Lenser, di più modesta entità, di esso si occupa proprio oggi il CIPE. Quanto alla ricerca aeronautica più in generale raccomanda al Governo la massima prudenza nell'uso delle deroghe in un campo che ha registrato forti delusioni sia nel campo civile sia in quello militare. In ogni caso progetti speciali debbono essere finanziati con leggi *ad hoc*. Il relatore riferisce favorevolmente sulle modifiche adottate dal Senato ed esprime perplessità sull'articolo 3; ritiene che la riserva del 40 per cento per il Mezzogiorno è espressa con una formulazione meno felice di quella usata nella legge n. 853, e non

appare chiaro quale sia il soggetto abilitato all'affidamento delle commesse (che ritiene debba essere la pubblica amministrazione).

Il Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, Morlino, associandosi alle considerazioni del relatore, ribadisce che il progetto Aeritalia con la Boeing è decaduto e quanto al progetto Lenser esso presenta difficoltà non tanto tecniche quanto di mercato. Tale ultima questione è oggi al vaglio del CIPE. Quanto all'articolo 3 introdotto dal Senato ritiene che le preoccupazioni del relatore possono essere fugate in via interpretativa sia per quanto concerne i centri di ricerca nel Mezzogiorno sia per quanto concerne il concetto di commessa pubblica, un atto questo di politica economica indipendente dal tipo d'atto giuridico che lo tradurrà in pratica.

Il deputato Vespignani dichiara di apprezzare una serie di modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento. La sua parte voterà però contro il provvedimento in quanto la linea generale di politica di ricerca dell'esecutivo è del tutto nebulosa. La sua parte considera impegnative e vincolanti le dichiarazioni rese dal relatore e dal Governo per quanto concerne le ricerche aeronautiche; pericoli di presentazione di progetti simili al decaduto progetto con la Boeing esistono ma occorre affermare chiaramente che essi non possono rientrare nel contesto legislativo in discussione. Quanto alle commesse va specificata la natura pubblica delle stesse e quanto alla riserva per il Mezzogiorno occorre che l'incentivo si traduca in uno sviluppo tecnologico elevato nel sud che impedisca sviluppi puramente ripetitivi. Occorre tener presente che ricerca pura di base ed applicata non sono compartimenti stagni. Linee direttive in questo campo mancano ed occorre una approfondita discussione parlamentare su tale tema.

Il deputato Spinelli, consentendo con il relatore, dichiara che le perplessità in ordine all'articolo 3 possono essere risolte in via interpretativa.

Il deputato Dal Sasso ritiene insufficiente lo stanziamento aggiuntivo, lamenta la mancanza di interventi nel settore dell'agricoltura e preannuncia l'astensione del suo gruppo sul provvedimento.

Dopo brevi repliche del relatore e del Governo la Commissione approva le modifiche adottate dall'altro ramo del Parlamento e vota a scrutinio segreto il provvedimento nel suo complesso che risulta approvato.

Disegno di legge:

Disposizioni in materia di vendite e permuta dei beni patrimoniali disponibili dello Stato (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2782).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Vincenzi sottolinea l'opportunità del provvedimento che quintuplica i valori, fermi al 1960, in materia di vendite e permuta sia in funzione delle variazioni dei valori stessi sia al fine di semplificare le procedure.

Il deputato La Marca preannuncia l'astensione del suo gruppo osservando che la quintuplicazione dei valori appare eccessiva.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il provvedimento che consta di articolo unico e che risulta approvato.

Disegno di legge:

Autorizzazione a cedere al comune di Alba (Cuneo) un compendio appartenente al patrimonio dello Stato sito in quel comune e costituito da porzione della ex caserma « Govone » e confinanti ex capannoni « Piaggio », in permuta di terreni di proprietà di detta civica amministrazione della superficie complessiva di circa metri quadrati 47.450 con un conguaglio di lire 250.000.000 a favore dell'erario (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (2845).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il relatore Sinesio illustra favorevolmente il disegno di legge che risolve una questione risalente al 1887. Il comune destinerà a scuole e a verde pubblico il compendio di cui opportunamente rientra in possesso.

Dopo una dichiarazione di voto favorevole del deputato La Marca la Commissione modifica, sulla scorta del parere della Commissione bilancio, l'articolo unico del provvedimento sopprimendo al primo comma la clausola relativa alla riassegnazione di somme allo stato di previsione della difesa ed imputando ad aumento capitolo 4003 dello stato di previsione entrata il versamento del conguaglio.

Il provvedimento che consta di articolo unico è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposta di legge:

Senatori Smurra ed altri: Modificazioni alla tabella n. 1 allegata alla legge 17 dicembre 1971, n. 1154, sul riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza (Ap-

provata dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere della V e della VII Commissione) (2593).

(Discussione e approvazione).

Il Presidente La Loggia ricapitola lo stato della discussione e ricorda che la Commissione bilancio ha espresso favorevole avviso sia al testo trasmesso dal Senato sia agli emendamenti predisposti dal relatore Pavone, e, in sua assenza, fatti propri dal deputato Sgarlata.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima, rimettendosi alla Commissione, dichiara che il Ministero del tesoro insiste per l'adozione degli emendamenti predisposti dal relatore.

Il deputato Vespignani, preannunciando l'astensione del suo gruppo dal voto finale, si dichiara favorevole agli emendamenti del relatore che salvaguardano, relativamente agli organici, i limiti stabiliti dalla legge 10 dicembre 1973, n. 804.

La Commissione approva quindi gli articoli della proposta di legge respingendo contestualmente i seguenti emendamenti predisposti dal relatore:

All'articolo 1 dopo le parole: « presente legge » sono aggiunte le parole: « fermo restando il numero massimo dei generali di divisione stabilito dall'articolo 3 della legge 10 dicembre 1973, n. 804 ».

Sostituire l'articolo 2 con il seguente: « All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire due milioni in ragione d'anno, si provvede a carico del capitolo n. 1181 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1974 ed a carico dei corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi ».

Nella nota in calce alla tabella allegata sostituire la lettera b) con la seguente:

« b) Nell'anno di entrata in vigore della legge si effettua una promozione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge stessa. Nello stesso anno non si effettuano promozioni conseguenti all'applicazione dell'articolo 48 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 e successive modificazioni ».

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato nel testo pervenuto dal Senato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 12,30. —
Presidenza del Presidente LA LOGGIA.

Proposta di legge:

Senatori Zugno ed altri: Modifiche all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti la garanzia del fondo interbancario (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere della XI Commissione) (2844).*

(Richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Su proposta del relatore Sgarlata (e dopo che il deputato Raffaelli ha dichiarato che la dizione dell'articolo unico risulta praticamente non efficace e va modificata) la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente La Loggia si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,35.

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 12,40. —
Presidenza del Presidente provvisorio VINCENZI.

Il Comitato procede alla votazione per schede per l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e di un Segretario.

Risultano eletti: Presidente Pandolfi; Vicepresidente Terraroli; Segretario Rizzi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10. —
Presidenza del Vicepresidente BERTÈ. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Bemporad.

Proposta di legge:

Cervone ed altri: Modifiche all'articolo 9 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e

norme riguardanti la fissazione di termini per le elezioni studentesche e l'esercizio del diritto di assemblea nelle università (2767-B).

(Discussione e approvazione).

La Commissione inizia la discussione sulle modifiche introdotte dal Senato.

Il deputato Buzzi, in sostituzione del relatore Canepa, illustra le modifiche introdotte dal Senato proponendone l'approvazione data l'urgenza del provvedimento.

Il deputato Giannantoni, mentre si dichiara soddisfatto per le modifiche al *quorum* per le elezioni studentesche che si muovono nella linea già in precedenza indicata dal suo gruppo, non consente con le modifiche riduttive del diritto di assemblea degli studenti. Coglie l'occasione per stigmatizzare la mancata attuazione da parte del Governo dei provvedimenti urgenti per l'università relativamente ai concorsi a cattedra, agli assistenti ordinari, agli aumenti di stipendio non ancora corrisposti, ai contrattisti, al personale non insegnante e alla programmazione delle sedi universitarie. Ritiene indispensabile una risposta del Governo su tali questioni.

Il deputato Nicosia ribadisce l'opposizione del suo gruppo alla proposta di legge in discussione che mistifica il concetto di rappresentanza studentesca ed affossa definitivamente la democrazia nelle università. Tutto ciò emerge chiaramente dalle disposizioni relative alle elezioni e soprattutto dalla configurazione assolutamente non rappresentativa delle assemblee studentesche.

Il deputato Lindner, dopo aver riconosciuto che l'attuazione dei provvedimenti urgenti per l'università procede con un ritardo al quale si deve ovviare, concorda con le modifiche introdotte dal Senato alla proposta di legge in discussione, della quale auspica una rapida approvazione.

Il deputato Masullo osserva che l'articolo 4 della proposta di legge svuota le assemblee studentesche dal loro contenuto funzionale ed operativo, confermando in tal modo le scelte equivocate ed elusive della maggioranza.

Il relatore Buzzi, replicando agli interventi nella discussione, ritiene che l'articolo 4, relativo al diritto di assemblea, tiene conto di certi eccessi dell'assemblearismo che si sono verificati nelle università. Si associa alla richiesta di chiarimenti da parte del Governo sullo stato di attuazione dei provvedimenti urgenti per l'università.

Il Sottosegretario alla pubblica istruzione Bemporad, dopo avere ricordato le finalità della proposta di legge in discussione e le

motivazioni che hanno condotto alle modifiche introdotte dal Senato relativamente al *quorum* e al diritto di assemblea, conferma l'impegno del ministero per l'attuazione dei provvedimenti urgenti per l'università chiarendo che i ritardi dipendono da circostanze estranee al ministero. Si spera comunque di completare le operazioni per l'assegnazione delle borse di studio universitarie entro la fine di ottobre e quelle relative ai contratti entro la fine dell'anno. Informa che i decreti di nomina per gli assistenti ordinari ed i decreti relativi agli aumenti di stipendio sono all'esame della Corte dei conti; conferma che nei prossimi giorni vi sarà un ulteriore incontro con i sindacati sulla situazione del personale non insegnante delle università. Comunicherà al Ministro la richiesta di informazioni sui provvedimenti relativi al tempo pieno, ai dipartimenti ed alla programmazione delle sedi universitarie.

La Commissione approva le modifiche introdotte dal Senato agli articoli 1, 2 e 3.

I deputati Romita e Bardotti preannunciano il voto favorevole a nome dei rispettivi gruppi; il deputato Tessari dichiara che il suo gruppo si asterrà.

La Commissione approva le modifiche introdotte dal Senato all'articolo 4.

La proposta di legge viene subito votata a scrutinio segreto risultando approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1974, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Intervengono per il Governo il ministro della sanità Vittorino Colombo e il sottosegretario di Stato per il tesoro, Renato Colombo.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Frasca, a nome dell'Ufficio di Presidenza, prospetta alla Commissione l'opportunità di chiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge di riforma sanitaria (n. 3207), già assegnato alle Commissioni congiunte lavoro e sanità in sede referente, sia deferito alla competenza esclusiva della XIV Commissione, in considerazione sia della natura e dei contenuti del provvedimento — di cui non è contestabile il preminente rilievo sanitario, salva la possibilità per le altre Commissioni di pronunciarsi in sede di

parere su aspetti attinenti ai settori di loro competenza — sia dell'opportunità di semplificare le procedure favorendo un *iter* più rapido di esame del provvedimento.

Dopo interventi favorevoli dei deputati La Bella, Nicolazzi, Messeni Nemagna, Venturoli e Rampa, che confermano l'adesione già espressa nell'Ufficio di Presidenza, e del ministro Vittorino Colombo, che coglie l'occasione per ribadire l'urgenza della riforma sanitaria, la Commissione, accogliendo la proposta del Presidente, delibera di chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione alla propria competenza esclusiva del disegno di legge n. 3207, con voto unanime.

Il Presidente Frasca informa quindi la Commissione delle decisioni dell'Ufficio di Presidenza in merito ad alcuni provvedimenti pendenti, in particolare quelli riguardanti il commercio dei mitili, i trapianti terapeutici e la brevettabilità dei farmaci.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA SANITÀ
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 17
AGOSTO 1974, N. 386, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-
LEGGE 8 LUGLIO 1974, N. 264, CONCERNENTE
L'ESTINZIONE DEI DEBITI DEGLI ENTI MUTUALI-
STICI (EX ARTICOLO 143, TERZO COMMA, DEL
REGOLAMENTO).

Il ministro Vittorino Colombo, nel ringraziare per l'occasione offertagli di riferire sullo stato di attuazione del provvedimento relativo al ripiano dei debiti ospedalieri, desidera anzitutto assicurare che sono state date precise disposizioni alle mutue perché ottemperino ai loro impegni, continuando il flusso delle loro erogazioni agli ospedali. Per quanto riguarda le operazioni finanziarie previste dal decreto-legge per il reperimento dei fondi necessari all'estinzione dei debiti ospedalieri, il ministro informa che la situazione finanziaria del paese non ha reso possibile il collocamento delle obbligazioni sul mercato, sicché si è dovuti ricorrere a soluzioni contingenti con cui risolvere le esigenze immediate. Pertanto, per il mese di settembre, si è data disposizione agli istituti di credito di superare il blocco dei crediti verso gli ospedali, consentendo così il ricorso ad anticipazioni per i bisogni immediati: per il futuro il ministro assicura che rimane ferma la volontà di dare piena attuazione al meccanismo finanziario previsto nel provvedimento in discussione, nella consapevolezza che questo è il presupposto essenziale per realizzare anche le novità strutturali introdotte con il decreto.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi appunto alle modifiche da introdurre nella struttura ospedaliera, il ministro informa che è prossimo l'insediamento del comitato di vigilanza previsto nell'articolo 3 del decreto e che è stato costituito un gruppo di lavoro, composto di esperti designati dal Ministero e dalle regioni, per la fissazione dei parametri relativi al riparto tra le regioni del fondo per l'assistenza ospedaliera. Ritiene di poter riferire a breve scadenza sui risultati e sulle proposte avanzate da tale gruppo, nonostante i dati da considerare siano numerosi e per alcuni versi difficili da reperire, date le diverse esigenze delle varie regioni. Infine, per quanto riguarda il problema della revisione del prontuario terapeutico INAM, comunica che verrà insediato nel pomeriggio di oggi un comitato di esperti che lavorerà in base a criteri di urgenza e aggiunge che sono in corso contatti anche per assicurare il tempestivo insediamento dei comitati regionali di cui all'articolo 20 del decreto.

Il sottosegretario per il tesoro Renato Colombo, nel ribadire a sua volta che la situazione congiunturale non ha consentito di realizzare l'operazione finanziaria di cui all'articolo 2 del decreto per il reperimento dei 2.700 miliardi destinati all'estinzione dei debiti ospedalieri, informa che, oltre alle misure ora enunciate dal ministro Vittorino Colombo e destinate a fronteggiare le esigenze per il mese di settembre, è allo studio un'operazione finanziaria di carattere contingente per soddisfare le esigenze degli ospedali fino a quando non sarà possibile mettere in moto il meccanismo previsto dal decreto-legge. Si intenderebbe cioè procedere al consolidamento della situazione debitoria degli ospedali verso gli istituti tesoreri, sgravando gli ospedali della situazione debitoria verso questi ultimi e ponendola a carico dello Stato; in tal modo si restituirebbe agli ospedali la possibilità di ricorrere a nuove anticipazioni ad opera degli istituti tesoreri.

Il deputato La Bella esprime ampie riserve su quanto appena esposto dai rappresentanti del Governo rilevando che ne esce confermato il dubbio sulla effettiva volontà del Governo di provvedere, con metodi e indirizzi nuovi, a risolvere la grave situazione degli ospedali. Non si può fare a meno di rilevare infatti che il Governo era già in grado di prevedere, quando fu predisposto il decreto, la difficoltà di attuare le operazioni finanziarie in esso disposte; quanto alla soluzione di provvedere al consolidamento dei debiti ospedalieri verso gli

istituti tesorieri, si tratta di un rimedio che non tiene conto né dei debiti che gli ospedali hanno per esempio con i fornitori, né dei gravi oneri che queste operazioni comportano e che finiranno col rimettere in moto i meccanismi che hanno portato agli attuali dissesti finanziari. Conclude rilevando come ancora una volta il Governo mostri di disattendere sia le esigenze delle regioni, alle quali dal 1° gennaio 1975 dovrà essere trasferita l'assistenza ospedaliera, sia le decisioni adottate dal Parlamento.

Il deputato Morini giudica anch'egli assai grave che la parte finanziaria del decreto non abbia ancora trovato attuazione, anche perché questo testimonia un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria generale del Paese. Osserva che il rimedio ora indicato dal sottosegretario per il tesoro per fronteggiare la situazione degli ospedali fin quando la contingenza economica non consenta di attivare il meccanismo finanziario previsto dalla legge n. 386 del 1974, risolve il problema ma per poco e non elimina l'esigenza di studiare forme nuove di indebitamento che mettano gli ospedali al riparo dai guasti prodottisi in passato.

Dopo aver espresso un giudizio positivo sugli adempimenti avviati dal Governo in riferimento alle innovazioni introdotte dal decreto nelle strutture ospedaliere, rileva la opportunità di sollecitare anche da parte delle regioni il compimento di alcuni atti amministrativi, necessari per dare piena realizzazione a questa parte del decreto stesso.

Il deputato Venturoli condivide i rilievi del collega La Bella circa le conseguenze della mancata applicazione della parte più urgente del decreto, cioè quella finanziaria; per di più il Governo ha lasciato intendere che anche in futuro la situazione sarà tale da esigere il ricorso alle anticipazioni da

parte degli istituti tesorieri, con l'assunzione di conseguenti gravi oneri a carico degli ospedali. Richiama l'attenzione sulle conseguenze che questo stato di cose determinerà per le regioni nel momento in cui queste saranno chiamate a gestire l'assistenza ospedaliera e sottolinea che giustamente le regioni chiedono misure e garanzie concrete per essere messe in grado di assolvere ai nuovi compiti che vengono loro affidati.

Il deputato Rampa fa rilevare come i rappresentanti del Governo abbiano ribadito la volontà di dare piena esecuzione al meccanismo finanziario previsto nel decreto-legge in questione, anche se il Governo ha dovuto prendere atto dell'impossibilità di innestare subito tale meccanismo nell'attuale situazione finanziaria del Paese. Pur riconoscendo, quindi, l'importanza di dare esecuzione agli aspetti finanziari del decreto, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di carattere strutturale in esso enunciali, ritiene di dover prendere atto dell'impegno manifestato dal Governo, respingendo anche ogni tentativo di alimentare ingiustificati allarmismi in merito all'erogazione di servizi che corrispondono a bisogni essenziali dei cittadini.

Replicando agli intervenuti il ministro Vittorino Colombo desidera ribadire che se il decreto non fosse applicato nella parte finanziaria perderebbe molta della sua portata innovatrice e dovrebbero essere riviste le maggiori innovazioni strutturali in esso previste: non si potrebbe pensare per esempio di addossare alle regioni una gestione che non fosse pienamente risanata al proprio interno. Anche per questo la volontà del Governo è quella di dare integrale applicazione alla legge n. 386 del 1974 non appena la situazione finanziaria lo consentirà.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Giovedì 3 ottobre, ore 15.

Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere:

contro i deputati Servello e Petronio (Doc. IV, n. 156) — Relatore: Musotto.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Busetto (Doc. IV, n. 160) — Relatore: Galloni;

contro il deputato Schiavon (Doc. IV, n. 163) — Relatore: Musotto;

contro Rizzo Fabio e Genoese Zerbi Felice (Doc. IV, n. 164) — Relatore: Terraroli;

contro Concutelli Pier Luigi ed altri (Doc. IV, n. 165) — Relatore: Terraroli;

contro il deputato Alfano (Doc. IV, n. 166) — Relatore: Fortuna;

contro il deputato Chiacchio (Doc. IV, n. 167) — Relatore: Fortuna.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Affari interni) e X (Trasporti)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei progetti di legge nn. 2691, 1884, 2127, 2164, 2332, 2487, 2646, concernenti la riforma dell'ente radiotelevisivo.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia)
e XIII (Lavoro e previdenza sociale)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

ROGNONI ed altri: Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza forense (229) — Relatori: per la IV Commissione, Padula; per la XIII Commissione, Bianchi Fortunato.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze e tesoro) e XII (Industria)

Giovedì 3 ottobre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti il fondo di garanzia per il credito industriale (1789-2077-2135).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 3 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

Senatore DE LUCA: Provvedimenti in favore dei ciechi (*Approvato dal Senato*) (2569) — (*Parere della X Commissione*);

DELFINO: Identificazione personale e validità della firma apposta da persona cieca o minorata nella vista su atti pubblici o privati (1455);

— Relatore: Castelli.

Giovedì 3 ottobre al termine della seduta delle Commissioni riunite IV e XIII.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione
— Partecipazioni statali)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sull'emendamento al disegno di legge:

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*approvato dal Senato*) (2624) — (*Parere all'Assemblea*) — Relatore: Gava.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori ZUGNO ed altri: Adeguamento economico e normativo delle pensioni dei grandi invalidi di guerra più colpiti (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3223) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sui disegni di legge:

Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) per il triennio 1974-1976 (2836) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Orsini;

Concessione di un contributo straordinario e aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italo-africano (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (826-B) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Contributo a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*)

(1378-B) — (*Parere alla III Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Proroga e aumento del contributo annuo a favore del Centro per le relazioni italo-arabe (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1385-B) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Proroga ed aumento del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee, con sede a Milano, per il quinquennio 1974-1978 (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1420-B) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Aumento del contributo ordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, con sede in Roma (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1452-B) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1376-B) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

Comunicazioni del Governo sulla situazione dei beni culturali.

».

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Giovedì 3 ottobre, ore 9.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 2149 e 415, concernenti l'ordinamento delle gestioni portuali.

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Giovedì 3 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione della attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (*Parere della V e della XIII Commissione*) (547);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione della attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 1288, 1266, 1578, 795, 2227, 2243, 2279, 2309, 2311, 2644, 2386, 2681, 2770, 2370, 2377 riguardanti il credito al commercio.

Giovedì 3 ottobre, ore 11.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 2406, 1177, 2517, 2869, 2959 riguardanti nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

Giovedì 3 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori PITTELLA e FERRALASCO: Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti *D* alle donne *RH* negative non immunizzate (*Approvata dal Senato*) (2383) — Relatore: Del Duca.

Discussione del disegno di legge:

Norme sanitarie sugli scambi di animali tra l'Italia e gli altri Stati membri della Comunità economica europea (*Urgenza*) (2545) — (*Parere della III, della IV, della V, della VI, della X, della XI e della XII Commissione*) — Relatore: Andreoni.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

Indagine conoscitiva sui modelli organizzativi per il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato: audizione di rappresentanti ed esperti regionali.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio e programmazione) — Partecipazioni statali) e XIII (Lavoro)

Mercoledì 9 ottobre, ore 10.

Esame delle questioni concernenti gli investimenti, il credito e l'occupazione.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 10 ottobre, ore 9,30.

Comunicazione del Ministro della difesa in ordine all'indirizzo programmatico politico-amministrativo.

RELAZIONI PRESENTATE

II Commissione permanente (Affari interni):

FRASCA ed altri: Estensione per la Calabria dei compiti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia (45) —
Relatore: Artali.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.